

- un elaborato contenente l'analisi dettagliata che, sulla base delle condizioni meteo-marine ed idrodinamiche rilevate nel bacino interessato dal prelievo e dallo scarico dell'acqua marina utilizzata nel processo di rigassificazione, dimostri l'efficacia della soluzione progettuale proposta. Tale elaborato dovrà riguardare anche l'analisi del sistema utilizzato per l'eliminazione degli organismi marini viventi nell'acqua prelevata, al fine di mitigare in maniera puntuale gli effetti a breve, medio e lungo termine sull'ecosistema marino interessato. In relazione agli esiti della predetta analisi, ove ritenuto necessario dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dal Ministero medesimo, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
 - un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, vibrazioni, inquinamento idrico, inquinamento atmosferico) allo scopo di poter controllare gli impatti ambientali derivanti dai fattori predetti, in relazione alle modalità operative della fase di costruzione, ed alle modalità operative connesse con la fase di gestione. Tale piano dovrà in particolare prevedere l'individuazione dei recettori sensibili, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, e dovrà consentire l'effettuazione dei rilevamenti anche nello stato ante operam. La durata dei monitoraggi dovrà coincidere con la durata della fase di cantiere e dell'intera vita dell'opera;
 - un piano per la gestione degli impatti derivanti da incidenti e da malfunzionamenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;
 - i Piani predetti dovranno riguardare il terminale e la condotta (con le opere connesse) di collegamento fra il terminale stesso e la Rete Nazionale Gas presso Villesse;
- 2) il piano di monitoraggio dei fattori inquinanti ed il piano della gestione degli impatti derivanti da incidenti e da malfunzionamenti di cui alla precedente prescrizione dovranno essere comunicati all'ARPA ed all'A.S.S. competente per territorio, nonché alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - 3) in relazione agli esiti dei monitoraggi di cui alla prescrizione n. 1), ove ritenuto necessario dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dal Ministero medesimo, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
 - 4) il proponente dovrà provvedere affinché, in relazione alle inerenti determinazioni stabilite dall'ARPA e dall'A.S.S. competente per territorio, tutti i dati rilevati dal predetto monitoraggio siano pubblici e accessibili in qualsiasi momento;
 - 5) il proponente dovrà predisporre un piano per la gestione degli impatti derivanti dal traffico generato dal cantiere, con indicazioni dei provvedimenti finalizzati in particolare alla sicurezza della viabilità pubblica ed alla manutenzione del manto stradale delle arterie maggiormente interessate;
 - 6) il piano di cui alla precedente prescrizione dovrà essere verificato dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto della Regione Friuli Venezia Giulia, dagli Enti gestori della viabilità pubblica interessata, e dai Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Tale piano dovrà essere successivamente trasmesso dal proponente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione predetta. Ove ritenuto necessario dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dal Ministero medesimo, gli impatti generati dal traffico dal traffico di cantiere;

- 7) il proponente dovrà predisporre uno specifico elaborato contenente i risultati delle analisi sulla vegetazione e sulla fauna effettuate mediante rilevamento diretto sulla fascia di territorio interessata dal percorso a terra del metanodotto nel tratto compreso fra il punto di arrivo a terra ed il punto di consegna alla rete nazionale gas presso Villesse. Il rilevamento dovrà riguardare la fase ante operam, nonché la fase di esercizio per tutta la vita dell'opera stessa allo scopo di verificare l'efficacia degli interventi di ripristino ambientale connessi;
- 8) l'elaborato di cui alla precedente prescrizione – che dovrà contenere indicazioni puntuali e dettagliate sull'ampiezza della fascia di territorio da considerare, sulle metodologie di analisi, sulle modalità operative di attuazione delle analisi medesime, sull'elaborazione dei dati rilevati, sulle modalità di presentazione dei connessi risultati – dovrà essere sottoposto alla verifica della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna (Servizio tutela ambienti naturali e fauna) e della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Servizio VIA) della Regione Friuli Venezia Giulia, specie per quanto attiene ai Siti di Rete Natura 2000 interessati dal predetto metanodotto;
- 9) l'elaborato di cui alla prescrizione n. 7) dovrà essere successivamente trasmesso dal proponente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ove ritenuto necessario dal Ministero stesso, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare le incidenze relative, con le modalità definite dal Ministero medesimo.

Distinti saluti.


Riccardo Ily